

## **A tutte le pensionate e i pensionati della provincia di Bergamo**

*Carissime/i,*

*i Sindacati dei pensionati hanno negli ultimi mesi incontrato molte Amministrazioni comunali per discutere di servizi sociali, di addizionali e di Imu, al fine di tutelare al meglio le condizioni delle persone anziane.*

*Quest'anno gli incontri si sono intensificati, rispetto al passato, probabilmente per la situazione di generale difficoltà che la crisi ha determinato.*

*Le risorse economiche a disposizione sono sempre di meno, ecco perché chiedere alcune garanzie per gli anziani e per le fasce più deboli della popolazione diventa ancora più importante.*

*Molti Comuni, però, hanno ignorato le nostre richieste di incontro.*

*Va pur detto che le nostre proposte, condivise con le Confederazioni - di mantenere i servizi sociali alla persona, contenere l'imposizione fiscale locale o, quantomeno, prevedere forme di esenzione per le fasce meno abbienti, segnalare fenomeni di evasione fiscale - sono state recepite dall'Assemblea dei sindaci bergamaschi all'inizio del 2012.*

*Quindi, salvo qualche eccezione, sono state in qualche misura tenute in considerazione.*

*Ma la nostra azione non si è fermata qui.*

*Insieme alle nostre Confederazioni, abbiamo aperto una discussione molto difficile con la Regione Lombardia, che, se da una parte protesta per i tagli nazionali alle politiche sociali, dall'altra ridimensiona drasticamente le sue risorse per le persone non autosufficienti, promuove la legge per la compartecipazione alla spesa e pratica una politica dissennata di ticket sulle prestazioni; la Regione intende inoltre procedere alla cosiddetta "voucherizzazione" di tutto il sistema lombardo di stato sociale, Rsa comprese.*

*Tutto ciò, al di là dei proclami e delle complesse argomentazioni, con l'evidente intento di contrarre ulteriormente le risorse: ti do due soldi, anzi ancora di meno, e ti lascio da solo con i tuoi problemi, in un ambito in cui sarebbe necessario un maggiore governo pubblico dell'intero sistema.*

*Le conseguenze potrebbero essere una concorrenza al ribasso e la diminuzione della quantità e della qualità delle prestazioni.*

*Infine, i Sindacati dei pensionati bergamaschi intendono supportare per la parte che li riguarda la richiesta al Governo nazionale di rivedere i tagli allo stato sociale, di rivalutare, e non diminuire, il potere d'acquisto delle pensioni e di evitare indiscriminati aumenti di prezzi e tariffe.*

*Il 16 giugno saremo a Roma con CGIL CISL e UIL e il 20 giugno a Milano per la manifestazione nazionale unitaria dei pensionati.*

*Insieme alle istanze più generali, porteremo anche le nostre e l'esperienza della Bergamasca.*